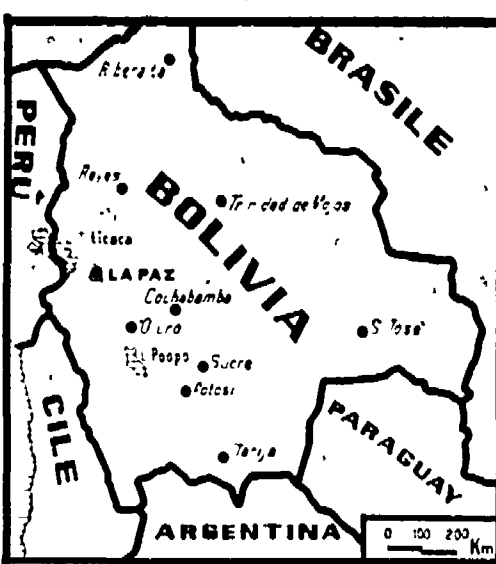


Tesa e confusa la situazione a La Paz

Torna in Bolivia la minaccia di un nuovo «golpe» militare

Un morto e centinaia di feriti durante lo sciopero generale - Sospese al Congresso le votazioni presidenziali - «Sortita» del generale Banzer



Cossiga

Il ritorno alla normalità, in ogni caso, è condizionato anche dalla situazione che i due giorni di lavoro dei cristiani hanno lasciato soprattutto in alcune regioni.

Dalla prima pagina

Il momento dell'intersa si era di fronte ad un quadro estremamente drammatico. L'Alitalia annunciava che la situazione sta peggiorando in termini di cancellazioni.

«Prova»

«Prova» (gli autotrasportatori della benzina). Non convinto nessuno. «Sì! I seicchi e gli imbustatori». Ecco un altro termine che, a chi non è più tanto giovane, ricorda qualche cosa di già visto e già sentito: il 1939?

E' morto a Lima Haya De La Torre fondatore dell'APRA peruviana

LIMA - Victor Raul Haya De La Torre, fondatore dell'Alleanza popolare-rivoluzionaria (APRA), è morto giovedì sera stroncato da un attacco cardiaco (ma soffreva da tempo di un cancro polmonare).

Contro villaggi meridionali abitati da palestinesi

Pesante incursione israeliana nel Libano

Le truppe di Tel Aviv avrebbero attaccato anche basi di guerriglieri - Duelli di artiglierie - Un duro discorso di Brzezinski - Lo sviluppo del dialogo fra Bonn e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina

BEIRUT - Un nuovo attacco di truppe israeliane nel Libano meridionale ha causato morti e distruzioni. Il «blitz» si è svolto mentre da un lato il consigliere presidenziale Brzezinski annunciava a Washington che gli USA «stanno aumentando le loro capacità militari nel Medio Oriente ricco di petrolio per proteggere la loro sicurezza».

Dovrebbe riunire i Nove e sei paesi del Golfo

In autunno l'incontro euro-arabo sull'energia?

Dal nostro inviato PARIGI - L'iniziativa francese di proporre ai governi arabi produttori di petrolio un piano di cooperazione politica, militare, energetica e commerciale con l'Europa sembra prendere corpo.

La ripresa dell'offensiva di Parigi, che presentandosi come portavoce del Nove, conta ovviamente di trarre benefici considerevoli non solo nei settori dell'energia ma anche in quello della difesa e dei grandi contratti per equipaggiamenti industriali, partirebbe dalla constatazione di una «convergenza obiettiva di interessi» che ad avviso dell'Eliseo si sarebbe accentuata in questi ultimi tempi, tra le due regioni.

Il calendario dei contatti francesi in questa area nelle ultime settimane è stato intensissimo: lo scalò fatto dal presidente Giscard d'Estaing negli Emirati Arabi, il 16 luglio scorso durante il suo viaggio verso il Pacifico, e i viaggi successivi del ministro del Commercio Estero e del primo ministro Raymond Barre, in Iraq (che non ha fruttato a Parigi l'assicurazione di un rifornimento in petrolio per un terzo dei suoi fabbisogni) e recentissimi colloqui parigini con il rappresentante del Kuwait che, come dicevamo, vengono portati alla conferenza di petrolio che si parla oggi nella capitale francese.

Contatti presi dal Kuwait e dalla Francia - Numerose tuttavia sono le ambiguità del piano arabo di Giscard - Dopo Camp David la CEE costituirebbe un nuovo punto di riferimento per il M.O.

corsa al petrolio: il ministro degli Esteri tedesco occidentale Genscher ha fatto di recente anch'egli il suo «periplo arabo» e si sostiene che sia già in atto una specie di convergenza tra i vari Stati Uniti e diversi stati arabi ritenuti «moderati». Soprattutto con l'Arabia Saudita è stata sempre una degli strumenti principali della politica americana nel Medio Oriente e in Africa.

Benzina

grado di concedere entro oggi gli aumenti richiesti». Solo così è possibile evitare il rischio di paralizzare la vita del paese nei suoi centri essenziali.

Con la nostra iniziativa - dirà subito dopo il compagno Libertini - abbiamo «costretto il governo ad aprire una trattativa che avrebbe dovuto essere condotta da molti giorni». La presa di posizione del Senato, autorevole e impegnativa, diventa la base per le trattative che il ministro Nicolazzi verso le iniziative con i rappresentanti degli autotrasportatori e con quelli dei cosiddetti «grandi utenti» (società petrolifere, Agip, Confindustria).

Le proposte del PCI per l'autotrasporto

ROMA - Sulla preoccupante situazione esistente nel settore dell'autotrasporto e sulle gravi conseguenze che si sono avute e si potranno avere in materia di inadempienze governative della mancanza di una seria politica di programmazione della potenza di partecipazione di gruppi di industriali e artigiani (interessi), la sezione trasporti del Comitato centrale del PCI ha diffuso un comunicato in cui si indicano cinque punti sui quali è urgente un intervento governativo e parlamentare.

Furto

caserma, interrogati a lungo. Non è finita. Viene svegliata la madre superiore dell'istituto, la quale, colta alla sprovvista, deve accertare l'avvenuto furto anche se subito si preoccupa di precisare l'entità della perdita. Nulla da fare. Ci sono i corpi del reato e pure la flagranza. E non vale il fatto che la suora non voglia sottoscrivere una denuncia. Anche Vito Panizzone deve seguire i carabinieri. I ragazzi finiscono in una cella dell'Accademia, la ragazza in una camerata del «Benedettino», il carcere femminile di Palermo.

Decorazione sovietica al compagno Terenzi

ROMA - L'ambasciatore dell'URSS in Italia, Nikita Rjyov, ha consegnato ieri pomeriggio, nel corso di una cerimonia a Villa Abamelek, al compagno Americo Terenzi, vice presidente dell'ANSA, la decorazione dell'ordine dell'amicizia del popolo. È stata assegnata a Terenzi, che è vice presidente del Consiglio mondiale della patria, per la sua intensa attività a favore dell'amicizia tra i popoli.

In un'atmosfera caratterizzata da inquietudini e polemiche

L'Iran alle urne per eleggere la Costituente

TEHERAN - Gli iraniani si sono recati ieri alle urne per eleggere i 73 «esperti» che dovranno esaminare e ratificare la nuova Costituzione della Repubblica islamica.

da due dei maggiori partiti iraniani - il Fronte nazionale di Karim Sandjabi, laico e progressista, che si richiama all'esperienza di Mossadeq, e il Partito repubblicano del popolo musulmano dell'ayatollah Chariat-Madari - oltre che da numerose formazioni laiche minori. Sarebbe infatti risultato impossibile, a tutte queste forze politiche, condurre una campagna elettorale «seria e libera» e non esisterebbero rigorose garanzie sulla correttezza degli scrutini.

Hua Guofeng avrebbe inviato all'ayatollah Khomeini per una sua visita nell'Iran poco prima della caduta del regime dello scia.

Hua Guofeng, Successivamente, alla fine di luglio, il consigliere presidenziale pakistano aveva visitato l'Iran, incontrandosi con l'ayatollah Khomeini.

Nell'agosto 1978, il capo del governo e del Partito comunista cinesi era stato una delle ultime personalità straniere a visitare l'Iran, su invito dell'ex-scia Reza Pahlavi. Nel maggio scorso, Agha Shahi aveva compiuto una visita in Cina, durante la quale era stato ricevuto da

La notizia sulle «scuse» di Hua Guofeng era stata smentita venerdì scorso dallo stesso Agha Shahi. La «Nuova Cina» cita la smentita e aggiunge che, in effetti, la notizia è diffusa in occidente e totalmente inesatta. Secondo l'agenzia cinese, il messaggio di Hua Guofeng conteneva soltanto espressioni di augurio per «l'unità e la stabilità dell'Iran» e per lo sviluppo delle relazioni bilaterali.

Franco Fabiani